



live

Comunicazione e protagonisti

ANNO 3 NUMERO 2 GIUGNO 2006
TRIMESTRALE AZIENDALE DELL'AERO SEKUR - GRATUITO



ANCHE ADESSO, OVUNQUE NEL MONDO, CI SONO PERSONE CHE STANNO AFFIDANDO LA PROPRIA VITA A QUALCUNO DEI NOSTRI PRODOTTI.

PAGINA 1

Editoriale

Vision, tra fantastico e reale

DI ROBERTA BUSATTO

Cronaca di un evento

DI IGNAZIO MAZZOLI

PAGINA 2

Un premio all'innovazione

PAGINA 3

Innovazione

Una tenda autoconfigurabile

DI EMILIANO VASTA

PAGINA 3,4

Rubriche

**Da vedere, da leggere,
da ascoltare, da gustare**

PAGINA 4

**Le presenze al workshop di
Sperlonga**

CRAL

**Il Cral, faticosissimo eppur
si muove**

DI MIRNA MASCHERINO

“Innovazione, formazione e flessibilità sono i segreti per rilanciare un territorio che ha enormi potenzialità”

Cos'è la 'vision', a metà tra fantastico e reale

Intervista a Silvio Rossignoli, Presidente dell' AERO SEKUR S.p.A. raccolta da Roberta Busatto e già pubblicata dal settimanale "La Piazza" di Latina con il titolo "L'economia vista da chi la vive. Quando a vincere è il terzo occhio..."

Il nostro breve viaggio nel mondo dell'economia pontina prosegue attraverso l'intervento di uno dei tanti veri protagonisti. Dopo due esponenti della Camera di Commercio di Latina è la volta di un rappresentante di quella categoria tanto "chiacchierata" della Piccola e Media Impresa. Parliamo di Silvio Rossignoli, Presidente dell'Aero Sekur S.p.A., azienda di Aprilia resasi recentemente protagonista di un convegno di rilevanza internazionale. Il 25 ed il 26 maggio scorsi infatti, presso la ex Chiesa di Santa Maria a Sperlonga, si è tenuto il secondo workshop a tema "Agrospazio", neologismo che unisce ricerca aerospaziale e industria agroalimentare. L'incontro è servito per verificare lo stato del progetto Lawinio (Latina Wildlife and Vegetation Initiative In Orbit), lanciato due anni fa da Aero Sekur, Federlazio e COPIT, in collaborazione con le Università di Roma e Foggia e il MOF. Durante il workshop è stato possibile toccare con mano il primo dimostratore di fattibilità della serra destinata alla coltivazione di specie vegetali in ambienti spaziali, attraverso la tecnologia costruttiva dei sistemi gonfiabili. Questo è visitabile presso l'Istituto agrario "San Benedetto" di borgo Piave, ultimo dei nuovi partner che si sono uniti al progetto che prevede per il 2007 la prima sperimentazione della serra in

ambiente estremo, per poi approdare nel 2020 sulla Luna e nel 2030 su Marte. Al fianco dell'Aero Sekur e della Federlazio si sono schierati l'Agenzia Spaziale Europea, l'Agenzia Spaziale Italiana, le Università dell'Arizona e della Toscana, Alenia Spazio, l'Unione delle province italiane, a riprova che una PMI può fare ricerca e che da una peculiarità del territorio, come l'agroalimentare, possa svilupparsi un'impresa ambiziosa.

Ingenere per prima cosa ci dice due parole sulla sua azienda?

"L'Aero Sekur nasce nel 1968 con la sponsorizzazione di azionisti americani che nel 1919 costituirono un'azienda. I genitori sono del 1919, noi siamo sessantottini e quindi siamo un po' rivoluzionari. Sostanzialmente il mercato è quello della difesa e dell'aerospazio, con la caratteristica peculiare di avere prodotti flessibili. Non facciamo elettronica, non facciamo meccanica, ma oggetti solidi-flessibili, cioè assolutamente anomali. Del duro carro armato noi facciamo il serbatoio, una specie di vescicone che si flette e si mette dentro. Tentiamo di portare la rivoluzione anche nei prodotti tradizionali legati alla sicurezza (paracadute, tende gonfiabili, impianti di filtrazione, scivoli per aerei,

galleggianti per elicotteri, zattere di salvataggio, giubbotti salvagente). L'idea è nata dal paracadute poi per successive acquisizioni e diversificazioni è diventata quello che è adesso, modificandosi in base alla fantasia. Fino ad arrivare al progetto dell'Agrospazio".

Esempio evidente di un progetto riuscito e capace di valorizzare le risorse di questo territorio: ma è stato facile costruirlo e trovare persone che ci credessero?

"La prova che le PMI possono fare innovazione. Progetti del genere si concepiscono solo se uno riesce a creare quella che gli anglosassoni chiamano vision, il progetto a metà tra fantastico e reale. Per innovare bisogna avere una specie di terzo occhio, vedere il domani sulla base di quello che siamo oggi. Una volta che hai sviluppato questa capacità, tutta personale, è necessaria tanta forza di carattere e tanta determinazione, perché nessuno ti crede. Se sei lì che vaghi tra le nuvole tutti cercano di riportarti a terra. Però ci vuole determinazione, finché non trovi il primo discepolo, che nel caso specifico è stato Antonio Di Micco, direttore della Federlazio, il primo che ci ha creduto perché dotato anche lui di terzo occhio. Poi ci vuole altra determinazione finché la minoranza riesce a diventare maggioranza e solo a

quel punto tutti diventano maggioranza e ti appoggiano. Tra un po' noi saremo maggioranza, basta vedere quanta gente ha partecipato al convegno di fine maggio".

Quale futuro prevede per questo territorio?

"Questo è un grande territorio. E' bello perché c'è il mare e ci sono le colline, è popolato da gente di qualità e andrà meglio di altri, non posso dire che andrà bene, ma di certo meglio di altri. Penso che se solo qui riuscissimo a far crescere un connubio imprenditoria-politica più avanzato, non ci batterebbe nessuno. Conosco bene i vizi di altre regioni, anche più sviluppate e queste hanno dei difetti e delle problematiche che sono più difficili da risolvere del nostro. A strade siamo concitati male tutti. Loro hanno dei grossi vantaggi sulle subforniture perché c'è un bel settore industriale e come infrastrutture telefoniche ed elettriche. Come si fa a vivere in un posto dove una volta ogni due mesi c'è un black out telefonico? In compenso hanno personale che ha due fasce, quelle alte di qualità, ma quelle basse no, presuntuose e poco flessibili. Qui abbiamo una fascia medio-bassa straordinariamente flessibile e disponibile, mentre la fascia alta ha bisogno di cultura. Quindi la ricetta è più semplice, perché cambiare la testa a cento operai è difficile, ma formare cinquanta impiegati è possibile: si tratta di un cambiamento culturale non di cambiargli la testa".

Ma secondo lei, le Piccole e Medie Imprese sono adeguatamente valorizzate dalle istituzioni?

"Direi proprio di no. Se esistono gravi mancanze e responsabilità da parte del mondo dell'impresa, di certo ancor più grandi sono quelle

continua a pagina 2



il manifesto del workshop di Sperlonga

Cronaca di un evento

Evento, è il termine giusto. Non tanto nel significato di "ciò che è accaduto", ma in quello di "avvenimento determinante" come si legge anche nel vocabolario, ma che è l'interpretazione diventata più comune nel linguaggio corrente. E, appunto, un evento è stato il Workshop che si è svolto il 25 e 26 maggio a Sperlonga presso la ex Chiesa di Santa Maria. Il tema trattato ha nome "Agrospazio", un neologismo che unisce ricerca aerospaziale e industria agroalimentare. L'incontro è servito per verificare lo stato del progetto Lawinio (Latina Wildlife and Vegetation Initiative In Orbit), lanciato due anni fa da Aero Sekur, Federlazio e COPIT, in collaborazione con le Università di Roma e Foggia e il MOF (Mercato ortofrutticolo di Fondi).

continua a pagina 2



Un esempio per comuni e province

Un premio all'innovazione

La Regione Lazio attraverso la Filas ha consegnato giovedì 16 giugno 2006 tre premi da 100.000 euro a tre imprese innovative del Lazio. Le aziende vincitrici, premiate dall'assessore Raffaele Ranucci, sono:

DAS, premiata per la realizzazione di un metodo automatizzato di trattamento dei vetrini impiegati in analisi di laboratorio, con tecniche di immunofluorescenza. CARIND, che ha vinto grazie al suo impianto di produzione per rotoli carta tissue ad alta sicurezza e capacità di processo ROMANA AMBIENTE, che ha ottenuto il riconoscimento per aver sviluppato un sistema integrato di gestione di flussi informativi per aziende del settore disinfezione ambientale. Agli altri partecipanti che hanno soddisfatto i requisiti richiesti, circa 40, è stata consegnata una targa e l'autorizzazione all'uso del "Marchio Innovalazio" come certificazione della loro attività.

continua da pagina 1
"Cronaca di un evento"

Il dottor **Antonio Di Micco**, direttore della Federlazio, brillante presidente del convegno, ha guidato l'iniziativa con soddisfazione e senza consentire momenti di stanchezza anche se gli argomenti alimentavano così tanto la curiosità e l'attesa d'informazioni che sarebbe stato difficile prevedere un abbassamento della tensione. Il presidente dopo aver ricordato il primo Workshop del 2004 svolto a Fondi in cui l'idea da qualcuno fu accolta come stravagante, ha subito sottolineato come i passi in avanti consentono oggi di misurarsi senza timori con gli scenari difficili di ambienti estremi, senza terra, senza acqua e senza energia, per consentirci di prevedere esperimenti in loco nel 2010 sulla luna e nel 2030 su Marte. Già nel 2007 un "Dimostratore" opererà alla gelide temperature dell'Alaska. Questi successi sono stati possibili per la rete di relazioni che sostiene le ricerche. Intorno all'iniziativa di Aero Sekur ci sono 5 università, La Sapienza, Tor Vergata, La Tuscia, quella di Foggia ed una dell'Arizona, l'Istituto agrario S. Benedetto, gli Enti locali, Banche, la Camera di commercio, le Associazioni di categoria. Sin da ora si possono prevedere delle ricadute nell'Agro pontino perchè già oggi è una "vetrina internazionale".

Innovalazio si inserisce nel quadro delle azioni che la Regione, per mezzo della Filas, ha progettato per sostenere e promuovere l'innovazione tecnologica nelle PMI e si propone come riconoscimento e segno distintivo per tutte quelle imprese che abbiano messo in atto significative innovazioni. All'evento sono intervenuti: Raffaele Ranucci Assessore regionale allo Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo; Gian Carlo Elia Valori, Presidente di Sviluppo Lazio spa; Guido Fabiani, Rettore dell'Università degli Studi "Roma Tre"; Attilio Celant, Preside della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma; Fabrizio Sacerdoti, Amministratore Unico di Filas spa. L'iniziativa Innovalazio dimostra senza ombra di dubbio che, anche in aree con difficoltà strutturali, il tessuto produttivo del Lazio presenta realtà notevoli per creatività, innovazione e hi-tech.

E' il consigliere regionale **Domenico Di Resta**, per primo, a sottolineare la validità del sistema "rete". Azienda, Università, Enti, se in rete, sono i soggetti privilegiati che potranno attingere al Fondo unico regionale per la ricerca e l'innovazione dotato di 60 milioni di Euro, mentre altri 100 ne sono previsti per le "energie intelligenti". Interventi che saranno finalizzati secondo le disposizioni della legge quadro per la ricerca e l'innovazione che riconosce alla Provincia di Latina il ruolo di centro regionale per la ricerca in agricoltura.

L'Assessore alle attività produttive della provincia di Latina, **Silvio D'Arco**, ripropone con decisione la "centralità della competitività delle imprese che va sostenuta favorendone la capacità alla ricerca e all'innovazione". Un particolare apprezzamento anche in questa importante iniziativa di Sperlonga va rivolta al Copit che considera un pilastro del Comitato tecnico scientifico che "ci fa interloquire con il mondo".

Ricerca ed innovazione, non possono solo essere invocate, afferma l'**On. Sesa Amici**, secondo la quale bisogna chiedere al Governo finanziamenti reali, cioè soldi da spendere, perché senza i fondi necessari sono proprio le PMI ad essere "più in difficoltà ad investire nella ricerca anche se sono le più vocate all'innovazione come

continua da pagina 1
"Vision, a metà tra fantastico e reale"

delle istituzioni nei confronti dell'impresa. L'ignoranza è a tutti i livelli perché c'è a livello imprenditoriale sicuramente, ma tutto sommato l'imprenditoria comunque assolve bene nella provincia a molti dei suoi obiettivi, e questo è già un bel risultato. Grosso problema è l'incapacità politica di capire quali sono i livelli di eccellenza. Qua si fa di tutto, ma la volontà politica di creare scuole e punti di eccellenza non sembra esserci. Fino a due anni fa a Latina c'era un corso di ingegneria aerospaziale, abbandonato miseramente dal mondo politico perché non aveva i soldi necessari. I politici hanno una notevole dose di colpa, ma anche gli imprenditori non sono alieni".

Si parla tanto di crisi in questo Paese, ritiene che le Piccole e Medie imprese, che costituiscono l'ossatura della nostra economia, abbiano la possibilità di resistere in tempi di globalizzazione?

"In realtà non vedo tanto questa crisi economica di cui si parla. C'è una sopra drammatizzazione del problema. Se parliamo invece di mancanza di competitività, allora sì, è indubbio che ci sia. Qui c'è una società vecchia e anche i giovani non si comportano da giovani ma si adeguano agli stilemi anziani. Arrivano e pensano di trovare la pappa fatta. Il lavoro è per loro un posto fisso, non è un'attività a cui tutti i giorni devi aggiungere qualcosa, perché l'azienda alla fine ti possa ripagare. Bisogna combattere questa pessima cultura nazionale. Tutti dobbiamo essere morsi dall'incertezza. Dobbiamo diventare una società dove la

dimostra l'esperienza di Aero Sekur e questo Workshop". Purtroppo l'Italia investe "meno dell'1,1 per cento del PIL rispetto alla media del 2% degli altri Paesi europei". Le PIM debbono partecipare a pieno titolo all'assegnazione dei contributi per la ricerca. Sono competitive, poiché sanno innovare e, quindi, creano opportunità di lavoro.

Il tema si fa concreto nelle parole della ricercatrice ingegnere **Maria Antonietta Perino** che mentre illustra la possibilità di ricavare ossigeno dalle rocce riesce a far intravedere che sono questi sogni scientifici che oggi creano le condizioni per nuovi posti di lavoro. Senza tutto questo "i giovani dove lavoreranno?" La politica spaziale non è più fantascienza. E' un'importante attività umana con impegni, obiettivi, prospettive e finanziamenti.

Questo convegno "ci fa dimenticare la crisi", riconosce il deputato **Walter Tocci**. E subito dopo delinea delle condizioni indispensabili per

sicurezza si costruisce da dentro, perché si ha la competenza, che si deve continuare ad acquisire. Devi ricominciare ogni volta, ogni giorno devi imparare qualcosa. La certezza del futuro deve nascere da una serie di considerazioni. La prima è quanto sono bravo io, mi devo rendere indispensabile. La seconda è quanto sono bravo io associato ai miei colleghi nell'azienda. La terza è quanto sono bravi i capi, gli azionisti nell'assicurarmi la sopravvivenza. Il sentimento di sicurezza dunque non sarà mai assoluto, perché dipendente da una mia valutazione in base ai tre parametri. La garanzia del posto fisso in realtà è un imbroglio, perché se l'azienda chiude, hai perso tutto. Allora a che cosa serve mettere la testa all'ammasso convinti che il posto a tempo indeterminato mi protegga? E poi da cosa? Mi protegge fintanto che io mi proteggo. Le aziende falliscono perché c'è gente che pretende di vivere di rendita, che non si pone il problema di quanto innova ogni giorno, di quanto migliora. Solo quelli che hanno quel sottile senso di incertezza si pongono questo problema, che li mette ogni giorno sotto valutazione".

Saprebbe individuare le motivazioni delle difficoltà dell'imprenditoria oggi?

"Le fasi imprenditoriali sono chiarissime, tanto che si potrebbe scrivere libri su come avviene nel 90% dei casi. C'è un signore che si inventa una cosa, o perché è un bravo progettista o perché è uno che sa produrre bene, ma comunque ha un'intuizione. Ma siccome di solito nella fase di inventiva si è giovani, non si fanno tante cose. Ad esempio, lei si concentra e si mette a fare fisarmoniche a bocca. E' appassionata, sa maneggiare il legno, ha un ottimo orecchio, compra due macchinette,

prende una persona, la mette lì e diventa quella che fa le più belle fisarmoniche a bocca. Ma resterà spesso, per non dire sempre, legata a quel momento iniziale. E' brava o ad usare le mani o ad usare il tornio o a sentire la fisarmonica. La fabbrica poi diventa grande e deve assumere delle persone, ma sa solo di musica. Con che criterio assume un capo progettazione? Un criterio musicale. Con che criterio assumerà il responsabile della produzione? Sulla base delle cose che lei sa fare. Come fa ad essere sicura che il direttore amministrativo, che lei deve assumere perché la fabbrica è ormai di trecento persone, è bravo? Con che criterio se lei non conosce niente di questa materia perché non ha avuto tempo di impararle e ora non è più giovane? Sarà una fortuna se lo assume bravo. C'è un momento in cui le sue incompetenze vanno in collisione con la struttura. La struttura cerca quindi di liberarsi di lei e lei ha due possibilità: o la uccide e allora si crea solo una linea di yes men o la lascia andare ma deve accettare di fare un passo indietro e di fare casomai solo quello che sta ad ascoltare in linea finale di produzione il suono, ma non deve più pensare di comandare le maestranze perché non ne ha la competenza. E qui molte aziende falliscono. Il romanticismo che vale nella prima fase, poi diviene solo stupidità che le fa fallire. Un modo in cui gli imprenditori si tutelano è mettendo i figli, ma quasi mai funziona. La ricetta migliore è arrivati ad una certa età vendere a dei professionisti. La malattia dell'imprenditoria è il non saper cedere la mano quando il tuo livello di competenza è stato superato".

robertabusatto@virgilio.it

estera. Il problema chiave in questo settore è sviluppare nuove applicazioni, economicamente realizzabili, per sfruttare al massimo i vantaggi rispettivi delle tecnologie terrestri e spaziali, che hanno cicli industriali e profili di rendimenti di capitale investito generalmente diversi. In un contesto molto concorrenziale, il livello del sostegno pubblico agli sviluppi merita di essere tenuto presente sempre. Il Dual use è destinato ad avere sempre più importanza. Non ci si dimentichi dell'Europa. L'ampiezza del settore coperto in Europa dalle tecniche spaziali, la diversità delle strutture interessate e la crescente necessità di una maggiore coerenza di azione tra esse milita a favore dell'instaurarsi di una globalizzazione della politica spaziale europea quale strumento di cooperazione fra quegli stati europei già impegnati nella ricerca spaziale ed oggi aerospaziale.

IM

Aero Sekur: Innovazione e nuovi sviluppi

Una tenda autoconfigurabile

Nel 2005 ha avuto inizio un progetto di ricerca, finanziato dall'Amministrazione della Difesa, relativo allo sviluppo di tende modulari a struttura pneumatica.

Al termine di due anni di progettazione e test si arriverà alla realizzazione di due dimostratori di tende modulari: una a forma esagonale, l'altra a forma rettangolare. Le performance di queste verranno confrontate, nell'ultima fase del progetto, non solo tra loro ma anche con i moduli finora in dotazione delle Forze Armate al fine di dimostrarne gli effettivi miglioramenti.

Il progetto nasce dall'esigenza delle Forze Armate di migliorare la propria dotazione dal punto di vista dell'allestimento del campo, della protezione NBC, da incendi e della coibenza termica.

Il modulo in fase di studio è di tipo dual-use, utilizzabile quindi sia in ambito militare che civile. La sua progettazione è incentrata su tre argomenti principali: l'autoconfigurabilità, la protezione NBC e l'isolamento termico. La struttura pneumatica è stata studiata per autospiegarsi al fine di ridurre i tempi di dispiegamento e di gonfiaggio (< 30') ed alleviare il personale dalle operazioni di messa in opera. Due tubolari di base provvedono al dispiegamento longitudinale, quattro archi obliqui predispongono il dispiegamento a "fisarmonica" della volta e botte, due archi frontali realizzano due pareti verticali per una migliore modularità e due tubolari al colmo permettono il trasferimento dalla coper-

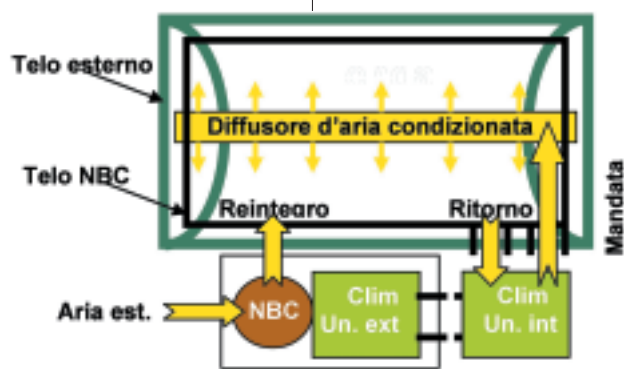
tura alla struttura del carico applicato (neve, sabbia, pioggia..).

La protezione NBC, assente nelle tende convenzionali, è garantita da tre elementi: un involucro a tenuta collocato internamente al modulo e posto in sovrappressione; un impianto filtrante NBC che reintegra aria fresca e filtrata all'interno del modulo; un ingresso di decontaminazione provvisto di doccia per la svestizione e il lavaggio del personale.

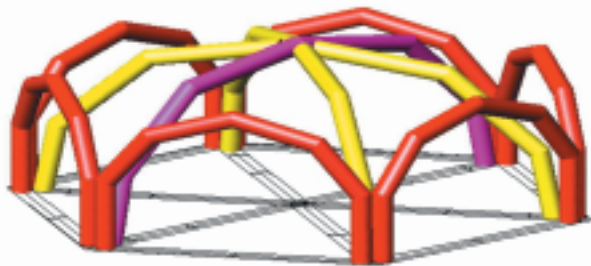
Il modulo consente anche una protezione da incendi che si sviluppano all'esterno per una durata di 10 minuti. La parete di copertura sottoposta a test di infiammabilità ha dimostrato di essere conforme ad un requisito REI10 (mantenimento della Resistenza meccanica, della Tenuta al fuoco e ai fumi, dell'Isolamento).

L'isolamento termico è ottenuto grazie ad una parete multistrato in grado di diminuire lo scambio termico grazie alla presenza di due elementi: un'intercapedine d'aria ed uno strato ad elevata spessore di materiale a bassissima conducibilità. Questo, validato dai test effettuati, permette un risparmio energetico del 40% per condizionare il modulo in ambienti desertici (+55°C) rispetto ai moduli utilizzati convenzionalmente.

Tale parete di copertura ha integrato il cablaggio delle reti elettriche in modo da semplificare ed abbreviare ulteriormente la messa in opera della tenda. L'impianto elettrico è costituito da due reti di distribuzione, una



Schema di circolazione dell'aria



Struttura della tenda



Arredi interni realizzati



L'interno della tenda

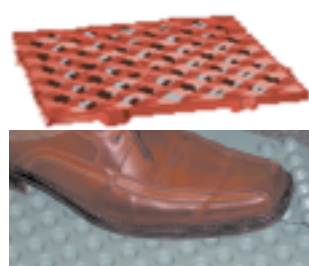
per l'illuminazione generale a LED, l'altra per le diverse utenze poste a fianco delle postazioni letto/scrivania. Il nodo dell'impianto elettrico è il quadro che provvede alla distribuzione delle potenze ai sistemi che ne richiederanno.

Uno dei sistemi cardine del modulo è l'impianto di condizionamento in grado di climatizzare il modulo in ambienti estremi (-30°C/+55°C). Il flusso climatizzato circola all'interno dell'intercapedine per poi essere immesso nel modulo attraverso un distributore posto sul colmo che diffonderà uniformemente il flusso per tutto il modulo evitando l'instaurarsi di correnti d'aria.

I miglioramenti che porta la configurazione in fase di studio si hanno senza alcun onere dal punto di vista del peso del modulo. Questo è stato possibile cambiando completamente la tecnologia con cui è realizzata la parte pneumatica. Si ottiene inoltre un risparmio di circa il 75% del peso della sola parte pneumatica rispetto alle tende convenzionali. Il peso risparmiato viene riutilizzato per coibentare la tenda secondo le modalità precedentemente descritte.

Un'ulteriore novità del modulo in fase di studio è l'allestimento interno costituito da arredi realizzati in tecnologia pneumatica. Questo fornisce due vantaggi: la possibilità di sfruttare tutte le parti all'interno del modulo; la riduzione sia del peso che del volume durante le fasi di trasporto. L'arredo nel suo complesso ha un peso di 105 kg ed è costituito da 6 sedie, 8 armadi e 6 tavoli riconfigurabili in letti.

Nell'ambito dello studio è stato individuato un ulteriore miglio-



Pavimentazione



Servizi



da vedere

MARILYN MONROE 80 anni fa nasceva un mito

E' il ricordo di una vita costellata da tragedie e di una morte misteriosa a 36 anni. Molte Tv americane hanno organizzato maratone di film della attrice, noi suggeriamo di rivedere uno dei suoi film più famosi. A tanti anni di distanza sono ancora molto piacevoli da vedere e rispetto alle trame dei film odierni son decisamente ingenui.

Il mito di Marilyn Monroe, a 80 anni dalla nascita, non accenna a sbiadire.

Il regista Billy Wilder sosteneva perfidamente che la bella attrice aveva "un seno di granito ed un cervello di groviera". Ma chi la conosceva bene sapeva che si nascondeva una notevole intelligenza dietro il clichè della bionda svampita che la Monroe coltivava con cura. "Era incredibilmente bella ed incredibilmente fragile", ha osservato un biografo raccontando le sue dipendenze dall'alcol e dalla droga ed i suoi ricoveri in cliniche specializzate.

Quale film vedere? "Come sposare un milionario", "Quando la moglie è in vacanza", "Gli Uomini Preferiscono le Bionde" oppure "A Qualcuno Piace Caldo". Scegliete voi.

Per l'ottantesimo anniversario della nascita è uscita una collezione DVD dei film più famosi della attrice.



da leggere

Niet problema. Chernobyl 1986-2006.

A 20 anni dal disastro nucleare di Chernobyl, circa 7 milioni di persone sono ancora esposte al rischio contaminazione.

La centrale nel 2000 è stata chiusa, ma rimane una bomba ad orologeria per l'intera umanità.

"Chernobyl e' una parola che vorremmo cancellare dalla nostra memoria, ma questo sogno ci è precluso" (Kofi Annan, segretario generale O.N.U.)

Alle ore 1 e 23 del 26 Aprile 1986, nella centrale nucleare di Chernobyl (Ucraina, ex Urss), il reattore numero 4 esplose. Una nube tossica cavalcò i cieli dell'Europa orientale, mentre i venti disseminano semi di morte anche a grandi distanze dal luogo dell'incidente. 34 persone muoiono all'istante, altre 10.000 nelle settimane seguenti a causa delle radiazioni. Molte altre si ammalano per morire tra atroci sofferenze negli anni successivi, mentre altri ancora oggi sopravvivono ai giorni nostri affetti dalle più anomale patologie. Sono passati 20 anni, in molti tentano di dimenticare la lezione di Chernobyl. Ad oggi, Aprile 2006, in Ucraina, Russia e Bielorussia, ci sono territori ancora contaminati. Nel dibattito politico si sta discutendo se includere o meno l'opzione nucleare nei piani energetici dei prossimi decenni. Leggete ed informatevi.

Ediz. italiana e inglese 28,00
Autori: Senatore Pierluigi Ottani
Luigi Grillo Beppe
Editore Artestampa, pubblicato nel 2006.

Emiliano Vasta

CRAL - Circolo ricreativo aziendale

Il Cral “faticosissimo”, eppur si muove

È primavera e le belle giornate mettono voglia di uscire dalle quattro mura dell'azienda e della propria casa, soprattutto dopo un inverno freddo ed ostile come quello appena trascorso. Questo prima tepore sollecita la fantasia e spinge a fare progetti per questo nostro “faticosissimo” Cral. Sicuramente il bel tempo fa festeggiato pensando alle gite ed ai viaggi. Penso intanto ad una gita di un giorno (approssimativamente dopo il 15 giugno) per visitare una bella città dell'Umbria. Ma il nostro cammino nel campo delle convenzioni commerciali deve continuare per dimostrarsi un metodo giusto in grado di portare vantaggi a tutti noi. Vanno avviate trattative per eventuali convenzioni con alcuni negozi del Centro Commerciale “Aprilia 2” e/o alcuni negozi di Aprilia centro.

Mi preme molto riuscire ad offrire delle opportunità per un buon impiego del tempo libero, almeno di una sua parte. Sarebbe molto bello se riuscissimo a stabilire contatti con i maggiori Teatri di Roma per avere prezzi scontati da

usufruirne anche singolarmente senza necessariamente organizzare dalla sede partecipazioni collettive, perché questo faciliterebbe una nostra presenza più numerosa.

Ed intanto da questo numero voglio iniziare a segnalare (con il giornale, ma anche con le locandine nell'intervallo fra un numero e l'altro) alcuni tra gli spettacoli e appuntamenti più interessanti, a mio avviso, che la capitale offre soprattutto nella tarda primavera ed in estate.

Per gli appassionati di lirica e balletto le Terme di Caracalla riaprono con un programma di tutto rispetto: Madama Butterfly di G. Puccini
Aida di G. Verdi
Turandot di G. Puccini
La Vestale balletto con musiche di Beethoven, Cherubini e Spontini
In ogni caso le Terme sono, comunque, un luogo da visitare.

Fra le Mostre ci sono da segnalare: “Raffaello da Firenze a Roma” Galleria Borghese 19

maggio/10 settembre
“Antonello da Messina”
Scuderie del Quirinale 18
marzo/25 giugno
A proposito, potrebbe interessare una visita guidata al Quirinale?

Passando al cinema. Credo che tutti abbiano quantomeno sentito parlare del famigerato “Codice da Vinci”. Ron Howard (il regista) ha avuto il coraggio di mettere su pellicola l'omonimo libro di Dan Brown. Tra polemiche e critiche credo valga la pena di andare a vedere questo film che, a mio modestissimo parere, resta un discreto giallo per niente noioso, sicuramente stimolante per i più curiosi e che può essere visto senza aver letto il libro.

Rimanendo nella sfera dei film ispirati da libri, altra segnalazione, decisamente più “datata” è La ragazza con l'orecchino di perla; anche questo un film tratto dall'omonimo libro di Tracy Chevalier. Il tutto costruito attorno alla creazione del quadro di Vermeer “La ragazza col turbante” dipinto nel 1665/66.

Mi sono permessa di parlare di queste mie esperienze per invogliare tutti Voi ad esternare qualsivoglia segnalazione che meriti interesse collettivo. Lo spirito di un Cral credo sia soprattutto questo.

Rimando all'affissione in bacheca per altri appuntamenti

degni di nota.

NOTA: L'iscrizione al Cral è sempre aperta. Costa solo 5,00 euro ed è valida sino al 31 dicembre 2006

Ed ora alcune impressioni di Mariella Rossi, Violana Zecchi e Maria Di Marco sulla frequentazione della Palestra “Sensazione”:
l'ambiente è accogliente e la gentilezza e disponibilità si estendono a tutti gli istruttori ed alle ragazze della reception. Uno dei punti favorevoli nella scelta di questa struttura è l'ubicazione vicina al posto di lavoro, infatti le nostre interviste trovano molto comodo, dopo 5 minuti dalla fine del turno di lavoro, di trovarsi già in palestra senza inoltrarsi nel traffico cittadino. Violana, Mariella e Maria hanno scelto di fare Fitness e non sono vincolate né da orari né da giorni; infatti possono andare in palestra anche tutta la settimana, sabato e domenica compresi.

La professionalità degli istruttori è riconosciuta dalle nostre colleghe che consigliano a tutti noi l'iscrizione per il prossimo autunno. Hanno riscontrato, inoltre, molta attenzione ai loro problemi con forte capacità di soluzione per rendere sempre più piacevoli le attività da svolgere.

Mirna Mascherino



da ascoltare

Segnaliamo di Dolcenera IL POPOLO DEI SOGNI

edito da EDEL - maggio 2006

Sette inediti per il terzo album, in poco più di tre anni, di Dolcenera, quest'anno presente a Sanremo con “Com'è straordinaria la vita”. Il disco affronta anche temi delicati come l'omosessualità in “Resta come sei” e le violenze sui minori “L'amore (il mostro)”. Ci sono anche tre cover: “Emozioni” di Battisti, “America” della Nannini, e “Il luminal d'immenso”, riadattamento di “A wolf at the door” dei Radiohead. La Tracklist: “Com'è straordinaria la vita”, “Giusta o sbagliata”, “Piove” (condizione dell'anima), “Il luminal d'immenso” “L'amore (il mostro)”, “Resta come sei”, “Il popolo dei sogni”, “E la luna sale su”, “America”, “Emozioni” (dal vivo).



da gustare

ROTOLO CON LA NUTELLA

• **Ingredienti:**

6 uova
6 cucchiaini di zucchero
6 cucchiaini di farina
1 bustina di lievito pane angeli
1 brick di succo d'ananas
1 barattolo di nutella da 750g
1 bustina di vanillina

• **Procedimento:**

Con una frusta elettrica sbattete in una terrina le sei chiare finché il composto non diventi denso, in un altro contenitore montate i sei tuorli incorporando i sei cucchiaini di zucchero. Una volta che il composto è diventato ben spumoso aggiungete le chiare montate a neve e i sei cucchiaini di farina, setacciata precedentemente. Aggiungete poi la bustina di vanillina e il lievito.

Ricoprite la placca del forno con la carta forno e versate il composto. Infornate all'incirca per 20 minuti a 180° (forno ventilato) 200° (forno normale).

Bagnate poi un canovaccio e stendetelo sul piano di lavoro, tirate fuori del forno la teglia e rigirate il pan di Spagna sul canovaccio. Staccate la carta forno e bagnate il pan di Spagna con il succo d'ananas, soprattutto ai lati.

Stendete con un coltello la Nutella affinché ricopra tutto il pan di Spagna. Prendete da un lato il canovaccio, (la parte che si trova più vicina a voi) e cominciate ad arrotolarlo. Chiudete bene il rotolo nel canovaccio e riponetelo nel frigo per almeno quattro ore.

Laura



Il direttore della Federlazio A. Di Micco, mentre presiede il workshop

**Le presenze al Workshop di Sperlonga
il 25 e 26 maggio 2006
raccolte secondo l'Istituzione, l'Ente, l'istituto o
l'azienda che hanno rappresentato, nell'ordine in cui si
sono registrati al convegno.**

Alcatel Alenia Space - Giorgio Adami;
INFN LNF - prof. Bruno Spataro;
Università della Tuscia - prof. Franco Saccardo;
CNR IBAF - Alberto Battistelli;
Galileo Avionica - ing. Piergiorgio Magnani, dr. Beatrice Midollini;
Ministero della Difesa - gen. Gianfranco Pecci;
Consiglio Regionale del Lazio - cons. Domenico Di Resta;
Provincia di Latina - Assessore Silvio D'Arco;
CME SRL - Michele Mantès;
CoPIT - Ignazio Mazzoli;
PISCO SpA - dr. Pasquale Esposito;
Sadler Machines - prof. Phil Sadler;
ESA - prof. Bernhard Hufenbach;
SPECCHIO PIUMA - dr. Paolo Severi;
TeleEtere-II Territorio - dr. Irene Chinappi;
FILTEA CGIL - dr. Vittorio Marzullo;
CONFCOOPERATIVE - dr. Di Farlo
Camera dei Deputati - On. Maria Teresa Amici;
LegaCoop - On. Lelio Grassucci, dr. Fabio Riccardi, dr. Giovanni Salvioi;
ESA - dr. Bruno Gardini, dr. Piero Messina;
AAS-I - ing. M. Antonietta Perino, dr. Cesare Lobascio;
Semini - dr. Felice Costanti;
ARCO - dr. Adriano Tuderti;
Consiglio Regionale del Lazio - cons. Omar Sarubbo;
CRA-Ist.Sperim.Piante - dr. F. Pierandrei, dr. Elvira Rea;
Uni Arizona - prof. Gene Giacomelli;
La Provincia-quotidiano - dr. Elisabetta Bonanni;
PARVAPOLIS-EGO - dr. Andrea Abruzzese;
Il Messaggero - dr. Laura Pesino;
CGIL LT - dr. S.D'Incetopadre;
CCIAA - dr. Antonio Rampini;
CoPIT - dr. Giovanna Piu, gen. Grosso Felice;
DPL LT - dr. Ferdinando Ruggiero;
Banca pop Puglia-Basilicata - dr. Nunzia Sacco;
Uni Roma - prof. Paolo Gaudenzi;

Picca Prefabbricati - dr. Pierluca Fiaschetti, dr. Pedrizzi Riccardo;
MEG - Fabrizio de Bosi;
ICAR - dr. Renzo Calzati;
CGIL Lazio - dr. Giuseppe Macri, dr. Teti Croci;
Telespazio - dr. Maurizio Fagnoli;
ESA - dr. Franca Morgia, prof. Christophe Lasseur;
Uni Tuscia - prof. Francesco Cangarella, prof. Giovanna Bianconi;
Uni Tor Vergata-ASI - prof. Adelio Salsano;
CNR Roma - dr. Claudia Ceccarelli, dr. Luca Pitolli;
UCS - dr. Leonardo Gagliardi;
CNR IBAF - dr. G. Scarascia, dr. F. Miglianio, dr. A. Fortunati;
Uni Tuscia - dr. Giuseppe Colla;
ISA Sper Nutriz Piante - dr. Carlos Rivera;
LEM LATINA - dr. Franco Castello;
Uni Foggia - prof. Carla Severini, prof. Antonio Derossi;
EuroParlamento - On. Stefano Zappalà;
Camera dei Deputati - On. Walter Tocci;
Presidenza del Consiglio dei Ministri - dr. Alberto Traballese,
dr. Luciano Battocchio, Col. Roberto Vittori - astronauta,
dr. Giorgio Di Bernardo.

Nel prossimo numero daremo conto di altri interventi, in particolare di quelli scientifici.



Edizione curata
da Elio Formia
e da Ignazio Mazzoli
Elaborazione grafica
Claudio Petrucci

Aero Sekur S.p.A.
via delle Valli
PO Box 106
04011 Aprilia (LT) - Italia
tel. +39 06 92016.1
fax +39 06 92727165
www.aerosekur.com
P.I. 01343690598
R.E.A. CCIAA Latina n.84644
Cod.Fisc. e Reg.Imprese
Latina n.01343690598
Cap.Soc. € 7.000.000 (I.V.)

Chiuso in tipografia
26 Giugno 2006

Stampato presso
Eurografsud srl
via delle Grotte, 11
00040 Ariccia (Roma)